



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Ufficio del

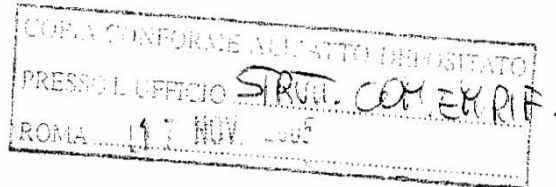


COMMISSARIO DELEGATO
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO
DELLA
REGIONE LAZIO

(O.P.C.M. n 2992 del 23 giugno 1999, e successive modifiche ed integrazioni)



Il Soggetto Attuatore
(Decreto Commissariale n. 49 del 21 luglio 2005)



DECRETO N. 61 DEL 17 NOV. 2005

Oggetto: Società Rime 1 S.r.l., con sede in via della Magliana 1098 - 00050 Ponte Galeria (Roma). - Rinnovo, ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs. 22/97, dell' autorizzazione rilasciata con Determinazione Dirigenziale del Comune di Roma n. 25 del 07 aprile 1997 e s.m.i., all'esercizio dell'attività di smaltimento di rifiuti derivanti dalle attività di demolizione e costruzione con annesso impianto di trattamento di materiali inerti.

Il Soggetto Attuatore

VISTO il Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 attuativo delle direttive 91/165/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/52/CEE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggi e i successivi decreti attuativi;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 concernente "procedure semplificate per il recupero di rifiuti non pericolosi";

VISTO la Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 concernente la disciplina regionale della gestione dei rifiuti;

VISTA la Legge 21 dicembre 2001 n. 443, comma 15, di presa d' atto della Decisione della Commissione europea 2001/118/CEE del 16 gennaio 2001 di modifica della classificazione europea dei rifiuti;

VISTA la Direttiva 9 aprile 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti;

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003, di attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti ed in particolare l'art. 17 che testualmente recita "le discariche già autorizzate alla data di entrata in vigore del presente decreto possono continuare a ricevere fino al 16 luglio 2005 i rifiuti per cui sono state autorizzate";



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

[Handwritten signature]

Ufficio del

COPIA CONFORME ALL'ATTO DEPOSITATO
PRESSO L'UFFICIO
STRTT. COH. EL. RIF
17 NOV. 2005



**COMMISSARIO DELEGATO
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO
DELLA
REGIONE LAZIO**

(O.P.C.M. n. 2992 del 23 giugno 1999, e successive modifiche ed integrazioni)

VISTO in particolare l'art. 17 comma 1 e 3 del medesimo decreto legislativo;

VISTO il D.L. n. 115 del 30.06.2005, convertito in Legge n. 168 del 18.08.2005 e pubblicato sulla G.U. del 22 agosto 2005, che ha prorogato fino al 31.12.2005 i termini di cui al punto precedente;

VISTO il Decreto del 03 agosto 2005 – Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, recante "definizione dei criteri di ammissibilità in discarica" - G.U. n. 201 del 30.08.2005;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 febbraio 1999, 15 dicembre 2000, 14 gennaio 2002, 10 gennaio 2003, 23 gennaio 2004 e 23 dicembre 2004, con i quali è stato dichiarato, prorogato ed esteso, sino al 31 dicembre 2005, lo stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nel territorio della città di Roma e Provincia e nel territorio delle province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo;

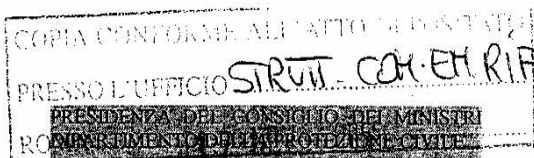
VISTA l'Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 2992 del 14 luglio 1999, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti nella città di Roma e provincia, venendogli espressamente delegati, in deroga alle ordinarie competenze degli organi regionali, i poteri di approvazione e di autorizzazione all'esercizio di impianti ex art. 27 e 28 del D.Lgs. n. 22/97, anche in deroga alle norme contestualmente indicate, e con la facoltà di avvalersi di Subcommissari;

VISTA l'Ordinanza del Ministro dell'Interno Delegato per il coordinamento della Protezione Civile n. 3109 del 28 Febbraio 2001 che proroga i poteri conferiti al Commissario Delegato – Presidente della Regione Lazio – al Subcommissario e ai due Vice Commissari dall'ordinanza n. 2992/99 di cui sopra, fino alla cessazione dello stato di emergenza;

VISTA l'O.P.C.M. 8.11.2002, n. 3249 con la quale il presidente della Regione Lazio, già Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi relativi al superamento dell'emergenza socio-economico-ambientale nel settore dei rifiuti nel territorio della città di Roma e provincia, è nominato commissario delegato relativamente all'attuazione degli interventi per il superamento dell'emergenza socio-economico-ambientale nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi nelle province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo;

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale 10 luglio 2002, n. 112 concernente l'approvazione del Piano di Gestione dei rifiuti del Lazio;

VISTO il Piano degli Interventi di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili per l'intero territorio della Regione Lazio, adottato con decreto commissariale n. 65 del 15 luglio



Ufficio del



**COMMISSARIO DELEGATO
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO
DELLA
REGIONE LAZIO**

(O.P.C.M. n 2992 del 23 giugno 1999, e successive modifiche ed integrazioni)

2003, allo scopo di individuare gli interventi urgenti da realizzare per il superamento della situazione di emergenza nell'ambito del territorio regionale;

VISTO il Decreto Commissariale n. 52 del 12 giugno 2003 con il quale il dott. Arcangelo Spagnoli è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento per l'attuazione del Piano degli Interventi di Emergenza;

VISTO il Decreto Commissariale n. 49 del 21 luglio 2005 con il quale il Dott. Stefano Laporta è stato nominato Soggetto Attuatore delle attività di cui all' O.P.C.M. 3249 dell'8 novembre 2002;

VISTO il decreto commissariale n. 39 del 30 giugno 2005 recante all'oggetto "Discariche per rifiuti inerti. Linee guida per l'approvazione del piano di adeguamento ai sensi dell'art. 17, comma 4 del D.Lgs. 36/03";

VISTA la Deliberazione n. 1394 del 30 aprile 1996 rilasciata dalla Giunta Comunale di Roma in cui lo stesso ente ha approvato, con prescrizioni, il progetto di discarica di II categoria tipo "A" e di annesso impianto di trattamento di inerti in località Tenuta Campo di Merlo, alla società Ri.M.E. 1 S.r.l.;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 25 del 07 aprile 1997 con cui il Comune di Roma ha rilasciato alla Ri.M.E. 1 S.r.l. l'autorizzazione ad esercitare l'attività di smaltimento rifiuti inerti in discarica di II categoria di tipo "A" con annesso impianto di trattamento inerti in località Tenuta Campo di Merlo, per la durata di un anno;

VISTI gli atti: le Determinazioni Dirigenziali del Comune di Roma nn. 25 del 07/04/1997, 73 del 01/06/1998, 228 del 07/06/1999; i Provvedimenti del Prefetto della Provincia di Roma prot. nn. 10043/2000 Gab del 29/07/2000, 1843/2749/2000 del 15/02/2002; ed i Decreti Commissariali nn. 41 del 07/07/2004, 102 del 02/09/2004, 275 del 07/12/2004, 17 del 25/03/2005 e 47 del 08/07/2005, con i quali si è proceduto a prorogare i termini della Determinazione Dirigenziale n. 25 del 07/04/1997 fino al 18 novembre 2005;

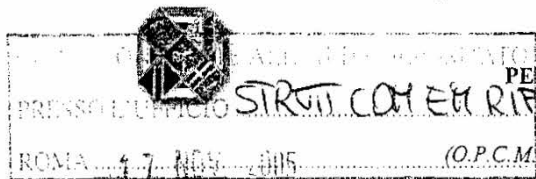
VISTO il Decreto Commissariale n. 60 del 17/11/05 con il quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 17 comma 3 del D.Lgs. 36/03, il piano di adeguamento presentato dalla società Ri.M.E. 1 S.r.l., con sede legale ed impianto in via della Magliana 1098 - 00050 Ponte Galeria - loc. "Tenuta Campo di Merlo" (RM)

VISTA l'istanza di rinnovo della su citata autorizzazione presentata dalla società ed acquisita al protocollo del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale della Regione Lazio in data 09/10/2003 al n. 536/CR;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Ufficio del



COMMISSARIO DELEGATO
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO
DELLA
REGIONE LAZIO

(O.P.C.M. n. 2992 del 23 giugno 1999, e successive modifiche ed integrazioni)

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 137 del 14.05.2004, con la quale la Provincia di Roma – Dipartimento IV Servizio 3 “Tutela aria ed energia”, ha autorizzato la Ri.Me.1 S.r.l. alla continuazione delle emissioni convogliate in atmosfera dell'impianto, ai sensi del D.P.R. 203/88;

VISTO il verbale di sopralluogo convocato ai fini istruttori in data 13/10/04, nel corso del quale gli enti convenuti, pur non ravvisando elementi ostativi al rilascio del rinnovo, hanno richiesto di integrare con elaborati di dettaglio la documentazione progettuale agli atti.

VISTA la relazione del Responsabile Unico del Procedimento sull'istruttoria svolta dagli uffici relativamente all'istanza di cui all'oggetto;

PRESO ATTO che dalla suddetta relazione, che si allega al presente atto, costituendone parte integrante e sostanziale, non si evidenziano elementi ostativi al rilascio delle autorizzazioni richieste;

VISTA la documentazione richiesta attestante i requisiti soggettivi previsti dalla Legge da cui risulta che il Direttore dell'impianto è il dott. Ing. Stefano Cicerani, nato a Terracina (LT) il 05/01/1976, iscrizione all'Albo degli ingegneri di Latina al n. 1334;

DECRETA

- A) Di rinnovare ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs. n. 22/97 l'autorizzazione rilasciata con Determinazione Dirigenziale del Comune di Roma n. 25 del 07/04/1997 come successivamente prorogata, all'esercizio dell'attività di smaltimento di rifiuti derivanti dalle attività di demolizione e costruzione con annesso impianto di trattamento di recupero di materiali inerti della Società Ri.M.E. 1 S.r.l. con sede legale ed impianto in via della Magliana 1098 – 00050 Ponte Galeria – loc. “Tenuta Campo di Merlo” (RM). Il rinnovo dell'autorizzazione viene rilasciato a favore della società Ri.M.E. 1 S.r.l. - P.IVA 04764321008 con sede legale ed impianto, in via della Magliana 1098 – 00050 Ponte Galeria – loc. “Tenuta Campo di Merlo” – (RM) e per essa al proprio rappresentante legale pro-tempore. La durata del rinnovo è pari a **cinque anni** dalla data di adozione del provvedimento per quanto attiene l'impianto di recupero, e fino al 16 luglio 2009 per quanto riguarda la discarica.
- B) Di modificare e/o integrare l'autorizzazione precedentemente rilasciata, come di seguito riportata, al fine di adeguarla alle disposizioni dell'art. 28 del D.Lgs. 22/97.

h



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Ufficio del

[Handwritten signature]



REGIONE LAZIO
COMMISSARIO DELEGATO
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO
DELLA
REGIONE LAZIO

STRTT COMEM RIF

(O.P.C.M. n 2992 del 23 giugno 1999, e successive modifiche ed integrazioni)

ROMA 7-10-2005

Il sito in autorizzazione prevede due linee di gestione dei rifiuti:

- Impianto trattamento materiali inerti
- Discarica per rifiuti inerti così come previsti dalla tabella 3 del DM n. 201 del 30/8/2005.

♦ Impianto di trattamento di materiali inerti

1) Localizzazione dell'impianto

L'impianto è localizzato nel Comune di Roma, via della Magliana, 1098.

Ubicazione catastale: il sito ove è posizionato l'impianto è distinto al catasto del Comune di Roma al foglio n.757 particelle nn.3, 4, 5, 77, 19 parte.

La descrizione dell'impianto è riportata nella planimetria generale – "Tav.5" del 04 marzo 1996, a firma degli Ing. N. Ferranti e G. Aniceti, che si allega sotto la lettera "A", come parte integrante del presente atto.

2) Garanzie finanziarie

Il presente provvedimento, per quanto concerne il rinnovo dell'autorizzazione relativo all'impianto di recupero degli inerti, è subordinato alla presentazione delle garanzie finanziarie di legge che dovranno essere presentate entro novanta giorni dalla data di adozione dello stesso. Nel caso specifico, considerato la natura dei rifiuti in entrata presso l'impianto – inerti provenienti da attività di demolizione - e che l'attività è esercitata all'interno dell'area perimetrata dove è presente anche la discarica, si ritiene che i rischi generati dall'attività possano essere sufficientemente garantiti, in deroga alla D.G.R. 4100/1999, con una garanzia di importo pari al minimo previsto nella stessa deliberazione e fissato in euro 103.291,38.

3) Modalità di gestione dei rifiuti presso l'impianto

Impianto di recupero:

L'impianto di recupero degli inerti è di tipo fisso e consente:

- la separazione sistematica delle diverse tipologie di materie "estrane" (ferro, plastica, legno, ecc.);
- un adeguato assortimento dei materiali di risulta;
- l'abbattimento delle polveri in quanto è facilmente dotabile di apparecchiature aggiuntive.

Gli elementi fondamentali dell'unità di trattamento sono:

[Handwritten signature]



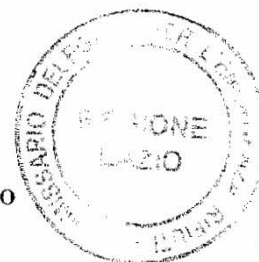
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Ufficio del



COMMISSARIO DELEGATO
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO
DELLA
REGIONE LAZIO

(O.P.C.M. n. 2992 del 23 giugno 1999, e successive modifiche ed integrazioni)



- tramoggia di carico in ferro, con capacità di circa 20m3, in cui viene convogliato il materiale da trattare;
- alimentatore con variatore di portata;
 - sistema di frantumazione per il trattamento del materiale (frantoio a mascelle e mulino);
 - sistema di vibrovagli per la separazione del materiale nelle diverse classi granulometriche;
 - sistema di abbattimento polveri;
 - sistema di deferrizzazione mediante 2 elettrocalamite a nastro in serie;
 - sistema di controllo mediante metal detector;
 - separatore delle frazioni leggere;
 - sistema di trasporto dei prodotti finiti all'unità di stoccaggio provvisorio.

Processo di trattamento degli inerti:

Le singole fasi del processo di trattamento per la produzione di inerti per costruzione sono:

- Fase 1: accettazione del materiale ed amministrazione;
- Fase 2: trasferimento, scarico e controllo della compatibilità;
- Fase 3: pre-trattamento e/o stoccaggio;
- Fase 4: trattamento.

Dette attività sono descritte puntualmente nella relazione tecnica in corso d'esercizio riportante le modalità di gestione dei rifiuti trattati, a firma di Dott. Ing. Stefano Cicerani del 26/04/2004.

4) Operazioni di gestione autorizzate presso l'impianto

Il rinnovo dell'autorizzazione è rilasciato per le attività di gestione di rifiuti non pericolosi.

La società è autorizzata alle seguenti attività di gestione:

- **R13:** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- **R5:** Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche;

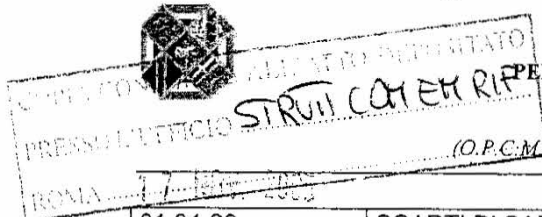
5) Tipologia dei rifiuti autorizzati presso l'impianto è la seguente:

CODICE CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE DI RECUPERO
01.04.08	SCARTI DI GHIAIA E PIETRISCO	R13 - R5



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Ufficio del



COMMISSARIO DELEGATO
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO
DELLA
REGIONE LAZIO

(O.P.C.M. n. 2992 del 23 giugno 1999, e successive modifiche ed integrazioni)

01.04.09	SCARTI DI SABBIA E ARGILLA	R13 R5
01.04.10	POLVERI E RESIDUI AFFINI	R13 - R5
01.04.13	RIFIUTI DERIVANTI DALLA LAVORAZIONE DELLA PIETRA	R13 - R5
17.01.01	CEMENTO	R13 - R5
17.01.02	MATTONI	R13 - R5
17.01.03	MATTONELLE E CERAMICHE	R13 - R5
17.01.07	MISCUGLI DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE	R13 - R5
17.02.02	VETRO	R13 - R5
17.05.04	TERRE E ROCCE	R13 - R5
17.05.08	PIETRISCO PER MASSICCIATE FERROVIARIE	R13 - R5
17.06.04	MATERIALI ISOLANTI	R13 - R5
17.08.02	MATERIALI DI COSTRUZIONE A BASE DI GESSO	R13 - R5
17.09.04	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE	R13 - R5
19.12.09	MINERALI (AD ES. SABBIA E ROCCE)	R13 - R5

- quantità annuale massima di rifiuti in entrata all'impianto e destinati a recupero: 330.000 **ton/anno**
- quantità giornaliera massima di rifiuti in entrata all'impianto e destinati a recupero: 2.500 **ton/giorno**

6) Aree di stoccaggio

Dimensione (mq)	Descrizione
3.000	Area arancio (Rifiuti da avviare a recupero R13)
2.000	Area verde (Rifiuti sottoposti a frantumazione)
100	Area gialla (CER 19.12.07)

7) Capacità di stoccaggio istantaneo presso l'impianto

In deroga al punto 4.6.9 del Piano Gestione Rifiuti della Regione Lazio, approvata con delibera di Consiglio Regionale n. 112 del 10/7/02, la società viene autorizzata allo stoccaggio istantaneo presso l'impianto per una quantità in R13 messa in riserva di 50.000 tonnellate. Tale deroga è giustificata dalla particolare tipologia di rifiuti inerti trattati. In ogni caso le suddette quantità dovranno essere avviate a recupero entro i tempi previsti dall'articolo 2 lettera g del D.Lgs. 36/03.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Ufficio del



Copia conforme all'atto depositato
PRESSO: UFFICIO STRUTTORE RIF
ROMA 17 NOV 2005

COMMISSARIO DELEGATO
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO
DELLA
REGIONE LAZIO

(O.P.C.M. n 2992 del 23 giugno 1999, e successive modifiche ed integrazioni)



8) Rifiuti autoprodotti a seguito del trattamento

I rifiuti autoprodotti a seguito del processo di trattamento e di recupero, riportati in tabella, dovranno essere gestiti nel rispetto di quanto riportato all'art. 6 commi 3 e 4 del D.Lgs. 22/97.

CER ER	DESCRIZIONE
19.12.02	Ferro e acciaio
19.12.07	Legno
19.12.12	Altri rifiuti misti

9) Modalità di messa in sicurezza dell'impianto

La società al termine dell'attività o qualora non intervenga un nuovo atto di rinnovo dovrà procedere alla messa in sicurezza e ripristino del sito secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia. Dell'avvenuta bonifica dovrà esserne data comunicazione alla Regione Lazio, all'Arpa Lazio e alla competente Amministrazione Provinciale per le verifiche conseguenti.

10) Prescrizioni

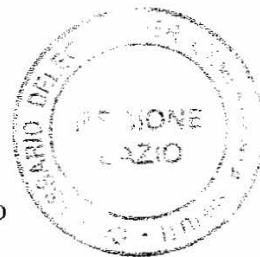
Nello svolgimento dell'attività, oggetto di rinnovo dell'autorizzazione la società dovrà:

- dotare le aree dell'impianto di idonea cartellonistica individuativa secondo quanto riportato nella planimetria allegata sotto la lettera A.;
- apporre, all'interno dell'impianto, idonea segnaletica per il transito interno dei veicoli;
- disporre un programma di monitoraggio periodico delle polveri emesse durante le varie lavorazioni svolte all'interno dell'impianto;
- sottoporre l'impianto nel complesso, ed in particolare la pavimentazione, nonché i singoli macchinari, ad adeguate operazioni di controllo e di manutenzione, anche secondo quanto previsto dai manuali di manutenzione e uso predisposti dalla ditta Società fornitrice;
- esercire l'impianto nel suo complesso cercando di evitare la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti anche in fase di movimentazione o trasporto.
- svolgere le attività di recupero delle condizioni e procedure poste nel DM 05/02/98. Qualora il materiale conseguente alle attività di recupero non corrisponda ai requisiti tecnici commerciali e venga



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

[Handwritten signature]



COMMISSARIO DELEGATO
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO
DELLA
REGIONE LAZIO

(O.P.C.M. n 2992 del 23 giugno 1999, e successive modifiche ed integrazioni)

- respinta dal successivo recuperatore o riutilizzatore, lo stesso dovrà essere considerato rifiuto e smaltito o avviato a successivo recupero dalla Ri.M.E. 1 S.r.l. secondo le modalità previste dalla legge;
- g) verificare prima di avviare i prodotti recuperati ad attività edili, che gli stessi presentino caratteristiche morfologiche conformi alla normativa tecnica di settore o comunque nelle forme usualmente commercializzate, in particolare i prodotti, le materie prime secondarie ottenute dal recupero dei rifiuti non devono presentare caratteristiche di pericolo superiori a quelle dei prodotti e delle materie ottenuti dalla lavorazione di materie prime vergini.
- h) La società al termine di ogni anno dovrà trasmettere alla Regione Lazio una relazione che dimostri che i prodotti recuperati sono stati avviati in modo effettivo ed oggettivo ai successivi cicli di lavorazione.

◆ **Discarica**

11) Localizzazione della discarica

La discarica è localizzata nel Comune di Roma, via della Magliana, 1098.

Ubicazione catastale: il sito è distinto al catasto del Comune di Roma al foglio n757 particelle nn. 3, 4, 5, 77, 19 parte.

La descrizione della discarica e la sua ubicazione è riportata nella planimetria generale – Tav. 1 del 21 marzo 1996, a firma degli ing. N. Ferranti e G. Aniceti.

12) Categoria della discarica

La discarica oggetto di rinnovo di autorizzazione, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 36/03, nonché al decreto 3 agosto 2005 (GU n. 201 del 30.08.2005), è classificata: discarica per rifiuti inerti.

13) Capacità della discarica

La discarica è collocata in una vecchia cava dismessa di ghiaia e sabbia, ove tutti i rifiuti che possono essere e sono accettati sono inerti non pericolosi, e come tali non comportano problematiche di percolato, biogas, o di altre sostanze pericolose che possano contaminare acqua, aria e suolo.

I rifiuti che vengono avviati a smaltimento dalla Ri.M.E. 1 S.r.l. sono esclusivamente la frazione non recuperabile dei rifiuti inerti.

Il volume totale della discarica è all'incirca pari a 260.000 mc., la stessa si estende su un'area di circa 61.500 mq. La capacità residuale della discarica è stimata in 89.600 mc pari a 134.400 tonnellate.

[Handwritten mark]



[Handwritten signature]



COMMISSARIO DELEGATO
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO
DELLA
REGIONE LAZIO

(O.P.C.M. n. 2992 del 23 giugno 1999, e successive modifiche ed integrazioni)

14) Garanzie finanziarie

La presente autorizzazione è subordinata al rinnovo ed integrazione delle garanzie finanziarie già prestate fino alla concorrenza di 632.500,00 euro. Tale rinnovo dovrà avvenire entro novanta giorni dalla data di adozione del presente provvedimento. La stessa dovrà garantire tutti gli obblighi derivanti dalla presente autorizzazione e inerenti gli obblighi richiamati nell'articolo 14 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2003. All'atto della chiusura della discarica (articolo 12 del D.Lgs. 36/03) e prima dello svincolo delle su richiamate garanzie finanziarie, la società dovrà presentare le garanzie finanziarie di cui all'articolo 14 comma 2 per un importo pari a 260.000,00 euro. Detta garanzia sarà ridotta di anno in anno previa verifica dell'esatto adempimento degli obblighi riportati nel piano di gestione post operativa approvato con decreto n. 60 del 17/11/05.

15) Modalità di gestione dei rifiuti in discarica

La discarica è collocata in una vecchia cava dismessa di ghiaia e sabbia, ove tutti i rifiuti che possono essere e sono accettati sono inerti non pericolosi, e come tali non comportano problematiche di percolato, biogas, o di altre sostanze pericolose che possano contaminare acqua, aria e suolo.

I rifiuti che vengono avviati a smaltimento dalla Ri.M.E. 1 S.r.l. sono esclusivamente la frazione non recuperabile dei rifiuti inerti.

Criteri di deposito dei rifiuti in discarica

Relativamente alle modalità di deposito in discarica la società dovrà attenersi a tutto quanto riportato nel piano della gestione operativa riportato nel piano di adeguamento e approvato con Decreto n. 60 del 17/11/05.

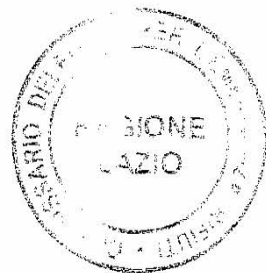
In particolare i rifiuti verranno trasportati in discarica, con camion dotati di cassoni scarrabili, bilici e quant'altro, tutti opportunamente isolati verso l'ambiente esterno. Il trasporto dei rifiuti dalla zona di produzione verso la discarica sarà eseguito avendo cura di non dar luogo ad aspersione di parti leggere e in particolare di polveri. Ai fini dell'ammissione in discarica dei rifiuti la Società deve ottemperare ai seguenti adempimenti:

- a) controllare la documentazione relativa ai rifiuti, compreso, se previsto il formulario di identificazione di cui all'art. 15 del D.Lgs. 22/97;
- b) verificare la conformità delle caratteristiche dei rifiuti indicate nel formulario di identificazione di cui allegato B del decreto del Ministero dell'Ambiente n. 145 del 1998, ai criteri di ammissibilità previste nel piano di gestione operativa;

[Handwritten mark]

COMMISSARIO DELEGATO
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO
DELLA
REGIONE LAZIO

(O.P.C.M. n 2992 del 23 giugno 1999, e successive modifiche ed integrazioni)



- c) effettuare l'ispezione visiva di ogni carico di rifiuti conferiti in discarica prima e dopo lo scarico e verificare la conformità del rifiuto alle caratteristiche indicate nel formulario di identificazione di cui al decreto del Ministero dell'Ambiente n. 145 del 1998;
- d) annotare nel registro di carico e scarico dei rifiuti tutte le tipologie e le informazioni alle caratteristiche e ai quantitativi dei rifiuti depositati, con l'indicazione dell'origine e della data di consegna da parte del detentore, secondo le modalità previste dall'art. 12, comma 1, lettera d), e comma 2, del D.Lgs. 22/97;
- e) sottoscrivere le copie del formulario di identificazione dei rifiuti trasportati;
- f) effettuare verifiche analitiche della conformità del rifiuto conferito laddove necessario;
- g) comunicare alla Regione Lazio ed alla Provincia competente la eventuale mancata ammissione dei rifiuti in discarica.

16) Operazione di gestione autorizzate presso la discarica

- D1: Deposito sul o nel suolo.

17) Rifiuti autorizzati presso l'impianto e presso la discarica e modalità di gestione degli stessi :

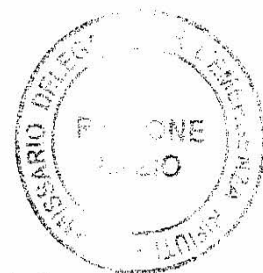
Presso l'impianto potranno essere conferiti unicamente i rifiuti di cui alla tabella 3 del DM del 3/8/05 ed in particolare:

CODICE CER	DESCRIZIONE	Restrizioni
10.11.03	SCARTI DI MATERIALI IN FIBRA A BASE DI VETRO	solo se privi di leganti organici
15.01.07	IMBALLAGGI IN VETRO	
17.01.01	CEMENTO	solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)
17.01.02	MATTONI	solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)
17.01.03	MATTONELLE E CERAMICHE	solamente i rifiuti selezionati da costruzione



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

[Handwritten signature]



COMMISSARIO DELEGATO
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO
DELLA
REGIONE LAZIO

(O.P.C.M. n 2992 del 23 giugno 1999, e successive modifiche ed integrazioni)

[Stamp: COPIA CONFERITA ALL'ATTO DEPOSITO PRESSO L'UFFICIO STRUT. COE EM. R.P. ROMA 1/10/99 4963]

		e demolizione (*)
17.01.07	MISCUGLI DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE	solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)
17.02.02	VETRO	
17.05.04	TERRE E ROCCE	esclusi i primi trenta centimetri di suolo, la torba e purchè non provenienti da siti contaminati
19.12.05	VETRO	
20.01.02	VETRO	solamente vetro proveniente da raccolta differenziata
20.02.02	TERRE E ROCCE	solo rifiuti di giardini e parchi, eccetto terra vegetale e torba

(*)

- Rifiuti selezionati prodotti dalla costruzione e dalla demolizione: rifiuti contenenti una bassa percentuale di altri tipi di materiali (come metalli, plastica, terra, sostanze organiche, legno, gomma, ecc.). L'origine dei rifiuti deve essere nota.
- Esclusi i rifiuti prodotti dalla costruzione e dalla demolizione provenienti da costruzioni contaminate da sostanze pericolose inorganiche o organiche, ad esempio a causa dei processi produttivi adottati nell'edificio, dell'inquinamento del suolo, dello stoccaggio e dell'impiego di pesticidi o di altre sostanze pericolose, eccetera, a meno che non sia possibile escludere che la costruzione demolita fosse contaminata in misura significativa.
- Esclusi i rifiuti prodotti dalla costruzione e dalla demolizione provenienti da costruzioni trattate, coperte e dipinte con materiali contenenti sostanze pericolose in quantità notevole.

In ogni caso è vietato il conferimento presso la discarica in questione per inerti dei rifiuti che:

- a) contengano o sono contaminati da sostanze classificate cancerogene di classe 1 e 2 ai sensi dei dispositivi normativi in materia di classificazione, etichettatura e di imballaggio di sostanze e preparati pericolosi. Sono ammissibili i rifiuti contenenti le sostanze previste dalla tabella 1, allegato 1 al decreto

[Handwritten mark]



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

[Handwritten signature]



COMMISSARIO DELEGATO
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO
DELLA
REGIONE LAZIO



(O.P.C.M. n. 2992 del 23 giugno 1999, e successive modifiche ed integrazioni)

Ufficio del
SIRCO COHEN R.F.
17 MAR 2005

del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471, alle concentrazioni limite per i siti ad uso commerciale ed industriale;

- b) contengano idrocarburi policiclici aromatici in concentrazione superiore a quelle previste dalla tabella 1, allegato 1 al decreto ministeriale n. 471/99 per siti ad uso commerciale ed industriale;
- c) contengano PCB come definiti dal decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 209, in concentrazione superiore a 1mg/Kg; fino al 16 luglio 2005 sono ammissibili i rifiuti contenenti PCB alle concentrazioni previste dalla tabella 1, allegato 1 al decreto ministeriale n. 471/1999 per i siti ad uso commerciale ed industriale;
- d) contengano diossine o furani calcolati secondo i fattori di equivalenza di cui alla tabella 4 del DM 13 marzo 2003 in concentrazione superiori a 0,0001 mg/Kg;
- e) contengano cianuri liberi in concentrazioni superiori a quelle previste dalla tabella 1, allegato 1 al decreto ministeriale n. 471/1999 per siti ad uso commerciale ed industriale.

18) Quantità autorizzate

- quantità giornaliera massima di rifiuti in entrata destinati a smaltimento: 1000 **ton/giorno**
 - quantità annuale massima di rifiuti in entrata all'impianto e destinati a smaltimento: 60.000 **ton/anno**
- il tutto nel limite di 134.400 tonnellate (89.600 mc).

19) Modalità di chiusura al termine della gestione operativa e durata della gestione post-operativa della discarica

La società dovrà procedere alla chiusura della discarica nel rispetto di quanto riportato nell'allegato 1, punto 1.2.3 del D.Lgs. 36/03.

Dalla presa d'atto dell'avvenuta chiusura ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 36/03 e per un periodo di cinque anni, la società dovrà procedere alla corretta gestione post-operativa della discarica, fermo restando eventuali successive determinazioni in merito da parte della Regione Lazio adottando tutte le azioni richiamate nel piano di gestione post operativa approvato con decreto n. 60 del 17/11/05

20) Piano di ripristino ambientale

La società Ri.M.E. 1 S.r.l. e per essa il proprio rappresentante legale pro tempore, all'atto della chiusura della discarica, dovrà eseguire il piano di ripristino ambientale riportato nel piano di adeguamento approvato con Decreto n. 60 del 17/11/05 nel rispetto di quanto riportato nell'atto d'obbligo sottoscritto con il Comune di Roma in quanto compatibile.

M



RESIDENZA DEL VANGUARDIA DEL MINISTRO
DEI BENI CULTURALI E DELL'AMBIENTE

[Handwritten signature]



UFFICIO DEL
COMMISSARIO DELEGATO
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO
DELLA
REGIONE LAZIO
17 NOV. 2005

COMMISSARIO DELEGATO
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO
DELLA
REGIONE LAZIO

(O.P.C.M. n. 2992 del 23 giugno 1999, e successive modifiche ed integrazioni)

21) Prescrizioni

Nello svolgimento dell'attività, oggetto di rinnovo dell'autorizzazione la società dovrà:

1. Fatte salve tutte le necessarie verifiche preventive sulla natura e provenienza dei materiali in ingresso, nell'area di conferimento dovranno essere contestualmente attuate idonee procedure di controllo, tali da garantire l'assenza di materiali e sostanze pericolose o comunque non rispondenti ai requisiti di ammissibilità previsti per la discarica e l'impianto in esame.
2. Nella gestione dei settori di abbancamento dovranno essere adottati modalità e mezzi idonei a garantire il conseguimento di un'adeguata compattazione dei materiali.
3. Sia verificata in corso d'opera la stabilità del fronte dei rifiuti scaricati e la stabilità dell'insieme terreno di fondazione – discarica, ai sensi del D.M. LL.PP., 11 marzo 1988.
4. Siano attuati tutti gli interventi atti a contenere le emissioni di polveri e particelle in aria.
5. Tutta l'area di cantiere dovrà essere recintata da apposita recinzione metallica, in special modo i lati con elevata pendenza.
6. Eseguire un piano di monitoraggio delle acque di falda, a monte e a valle della discarica, secondo quanto riportato nel piano di gestione operativa e di sorveglianza e controllo riportati nel piano di adeguamento.
7. Presentare con cadenza annuale alla Regione una relazione in merito ai tipi e ai quantitativi di rifiuti smaltiti ai risultati del programma di sorveglianza e ai controlli effettuati relativi sia alla fase operativa che alla fase post-operativa.
8. Al fine di garantire la corretta gestione dell'impianto applicare una tariffa di accesso in discarica superiore a 9,71 euro/tonnellate. Detta somma dovrà includere la quota di tariffa da destinare alla post gestione della discarica, che secondo quanto previsto nel Decreto 39/05 è fissato a 1 euro a tonnellata.
9. Dalla data di adozione del presente provvedimento, la società dovrà presentare in originale la documentazione attestante il permanere dei requisiti soggettivi previsti dalla legge sia in capo alla società che all'amministratore e al responsabile tecnico dell'impianto.

La società dovrà, in ogni caso attenersi, alla normativa ambientale e sanitaria vigente.

In caso di variazione la società dovrà comunicare ai competenti Uffici regionali, il nominativo dell'eventuale nuovo Amministratore pro tempore e dell'eventuale nuovo Direttore Tecnico.

Fermo restando le sanzioni previste dalla Legge, il mancato adempimento alle prescrizioni date comporterà l'applicazione di quanto previsto dall'art. 28 comma 4 del D.Lgs. 22/97.

h



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

[Handwritten signature]



UFFICIO DEL
COMMISSARIO DELEGATO
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO
DELLA
REGIONE LAZIO
17 NOV 2005

COMMISSARIO DELEGATO
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO
DELLA
REGIONE LAZIO

(O.P.C.M. n 2992 del 23 giugno 1999, e successive modifiche ed integrazioni)

Il Soggetto Attuatore per propria autotutela potrà introdurre ulteriori prescrizioni che si dovessero rendere necessarie successivamente all'adozione del presente provvedimento.

Il Responsabile Unico del Procedimento provvederà a notificare copia del presente provvedimento alla società Ri.M.E. 1 S.r.l., provvederà, altresì, a trasmettere copia del presente atto alla Provincia di Roma e all'Arpa Lazio – sede di Roma, per il seguito di competenza.

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR del Lazio entro 60 giorni dall'avvenuta notifica oppure ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Dott. Stefano Laporta

[Handwritten signature of Stefano Laporta]

ROMA



Comune di Roma

RICEVUTA PROTOCOLLO
DIPARTIMENTO X - POLITICHE AMBIENTALI E DEL VERDE
URBANO
Ufficio Protocollo

Protocollo: **QL/2010/33200**

Del: 13/05/2010

Ora: 09:18:50

Arrivato il: 13/05/2010

Ora: 09:16:00

Nominativo/i: R.I.M.E.1

Oggetto: RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE N.61 DEL 17/11/2005 RILASCIATA DAL COMMISSARIO DELEGATO
PER L'EMERGENZA AMBIENTE NEL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO

ALLEGA DOCUMENTI N.6 COME DA COPIA ALLEGATA

DIPARTIMENTO X
POLITICHE AMBIENTALI E AGRICOLE
00154 Roma - Circ.ne Ostiense, 19
Tel. 0667105482 - Fax 06671071526

ROMA



DIPARTIMENTO TUTELA AMBIENTALE
Uff. Protocollo

Protocollo QL/2010/33200 del: 13/05/2010 09:18

Data Protocollo: 13/05/2010 09:18 **Data Arrivo:** 13/05/2010 09:16
Tipo Protocollo: ENTRATA
Rif. Ente Provenienza: del:
Oggetto: RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE N.61 DEL 17/11/2005 RILASCIATA DAL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA AMBIENTE
NEL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO ALLEGA DOCUMENTI N.6 COME DA COPIA ALLEGATA
Note: ALLEGATI
Ult. Identificativo: del:
Documento Fisico:
Doc. Logico: Sottotipo Doc. Logico:
UO Protocollo: QLADB - DIP. X - STAFF - UFFICIO PROTOCOLLO

Mittenti

6182548 - R.I.M.E.1

Destinatari

QLE - DIP. X - III U.O. - GESTIONE RIFIUTI E ATTIVITA' ESTRATTIVE

Movimentazioni

Data e Ora Spediz.	Strutt. Spedizione	Data Accettaz.	Strutt. Destinazione
13/05/2010 09:18	6182548 - R.I.M.E.1		QLADB - DIP. X - STAFF - UFFICIO PROTOCOLLO
13/05/2010 09:18	QLADB - DIP. X - STAFF - UFFICIO PROTOCOLLO	20/12/2010	QLE - DIP. X - III U.O. - GESTIONE RIFIUTI E ATTIVITA' ESTRATTIVE

Le informazioni contenute nel presente report sono soggette ai trattamenti di cui alla vigente normativa sulla privacy (Regolamento UE 2016/679). Si rilascia su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge.

Da: protocollo.tutelaambientale@pec.comune.roma.it
Inviato: lunedì 18 maggio 2020 09:00
A: rime1@pec.rime1.it
Oggetto: Non rispondete a questo messaggio automatico R: Domanda rinnovo autorizzazione n. 61 del 17.11.2005 rilasciata dal Commissario Delegato per l'emergenza ambiente nel territorio della regione lazio

Ricevuta Automatica di Protocollo Numero: QL/2020/0032981

Si prega di non rispondere a questo messaggio generato automaticamente dal sistema di protocollazione.

Messaggio di posta certificata Il giorno 15/05/2020 alle ore 15:35:54 (+0200) il messaggio "Domanda rinnovo autorizzazione n. 61 del 17.11.2005 rilasciata dal Commissario Delegato per l'emergenza ambiente nel territorio della regione lazio" è stato inviato da "rime1@pec.rime1.it" indirizzato a:

protocollo.tutelaambientale@pec.comune.roma.it Il messaggio originale è incluso in allegato. Identificativo messaggio: 073E2876.057E5E9B.188C67F2.327D60DE.posta-certificata@legalmail.it L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione. ----- Certified email message On 15/05/2020 at 15:35:54 (+0200) the message "Domanda rinnovo autorizzazione n. 61 del 17.11.2005 rilasciata dal Commissario Delegato per l'emergenza ambiente nel territorio della regione lazio" was sent by "rime1@pec.rime1.it" and addressed to: protocollo.tutelaambientale@pec.comune.roma.it The original message is attached. Message ID: 073E2876.057E5E9B.188C67F2.327D60DE.posta-certificata@legalmail.it The daticert.xml attachment contains service information on the transmission.

Questo messaggio non impegna in alcun caso l'Amministrazione e contiene informazioni appartenenti al mittente, che potrebbero essere di natura confidenziale, esclusivamente dirette al destinatario sopra indicato. Qualora Lei non sia il destinatario indicato, Le comunichiamo che, ai sensi dell'articolo 616 Codice penale e del Dlgs 196/03, sono severamente proibite la revisione, divulgazione, rivelazione, copia, ritrasmissione di questo messaggio nonché ogni azione correlata al contenuto dello stesso.

Pec rime

Da: Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>
Inviato: venerdì 15 maggio 2020 15:36
A: rime1@pec.rime1.it
Oggetto: CONSEGNA: Domanda rinnovo autorizzazione n. 61 del 17.11.2005 rilasciata dal Commissario Delegato per l'emergenza ambiente nel territorio della regione lazio
Allegati: postacert.eml (4,36 MB); daticert.xml

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 15/05/2020 alle ore 15:35:56 (+0200) il messaggio "Domanda rinnovo autorizzazione n. 61 del 17.11.2005 rilasciata dal Commissario Delegato per l'emergenza ambiente nel territorio della regione lazio" proveniente da "rime1@pec.rime1.it" ed indirizzato a "protocollo.tutelaambientale@pec.comune.roma.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: 073E2876.057E5E9B.188C67F2.327D60DE.posta-certificata@legalmail.it

Delivery receipt

The message "Domanda rinnovo autorizzazione n. 61 del 17.11.2005 rilasciata dal Commissario Delegato per l'emergenza ambiente nel territorio della regione lazio" sent by "rime1@pec.rime1.it", on 15/05/2020 at 15:35:56 (+0200) and addressed to "protocollo.tutelaambientale@pec.comune.roma.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

Message ID: 073E2876.057E5E9B.188C67F2.327D60DE.posta-certificata@legalmail.it

Pec rime

Da: Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>
Inviato: venerdì 15 maggio 2020 15:36
A: rime1@pec.rime1.it
Oggetto: ACCETTAZIONE: Domanda rinnovo autorizzazione n. 61 del 17.11.2005 rilasciata dal Commissario Delegato per l'emergenza ambiente nel territorio della regione lazio
Allegati: daticert.xml

Ricevuta di accettazione

Il giorno 15/05/2020 alle ore 15:35:54 (+0200) il messaggio "Domanda rinnovo autorizzazione n. 61 del 17.11.2005 rilasciata dal Commissario Delegato per l'emergenza ambiente nel territorio della regione lazio" proveniente da "rime1@pec.rime1.it" ed indirizzato a:

protocollo.tutelaambientale@pec.comune.roma.it ("posta certificata")

è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: 073E2876.057E5E9B.188C67F2.327D60DE.posta-certificata@legalmail.it

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente.
La preghiamo di conservarla come attestato dell'invio del messaggio

Acceptance receipt

On 15/05/2020 at 15:35:54 (+0200) the message, "Domanda rinnovo autorizzazione n. 61 del 17.11.2005 rilasciata dal Commissario Delegato per l'emergenza ambiente nel territorio della regione lazio", sent by "rime1@pec.rime1.it" and addressed to:

protocollo.tutelaambientale@pec.comune.roma.it ("posta certificata")

was accepted by the certified email system.

Message ID: 073E2876.057E5E9B.188C67F2.327D60DE.posta-certificata@legalmail.it

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed.
Please keep it as a certificate of delivery of the message.

Pec rime

Da: Per conto di: protocollo.tutelaambientale@pec.comune.roma.it <posta-certificata@legalmail.it>
Inviato: lunedì 18 maggio 2020 09:00
A: rime1@pec.rime1.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Non rispondete a questo messaggio automatico R: Domanda rinnovo autorizzazione n. 61 del 17.11.2005 rilasciata dal Commissario Delegato per l'emergenza ambiente nel territorio della regione lazio
Allegati: postacert.eml (2,17 KB); daticert.xml

Messaggio di posta certificata

Il giorno 18/05/2020 alle ore 09:00:03 (+0200) il messaggio "Non rispondete a questo messaggio automatico R: Domanda rinnovo autorizzazione n. 61 del 17.11.2005 rilasciata dal Commissario Delegato per l'emergenza ambiente nel territorio della regione lazio" è stato inviato da "protocollo.tutelaambientale@pec.comune.roma.it" indirizzato a:

rime1@pec.rime1.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 073E2876.0583E406.269512AA.327D60DE.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 18/05/2020 at 09:00:03 (+0200) the message "Non rispondete a questo messaggio automatico R: Domanda rinnovo autorizzazione n. 61 del 17.11.2005 rilasciata dal Commissario Delegato per l'emergenza ambiente nel territorio della regione lazio" was sent by "protocollo.tutelaambientale@pec.comune.roma.it" and addressed to:

rime1@pec.rime1.it

The original message is attached.

Message ID: 073E2876.0583E406.269512AA.327D60DE.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission